



Comune di
Farra di Soligo

VERBALE D'INCONTRO

TRA LE OO.SS. CONFEDERALI E IL COMUNE DI FARRA DI SOLIGO PER LA CONTRATTAZIONE SOCIALE 2019

In data 04.03.2019 presso la sede municipale si sono incontrati:

- in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale il Sindaco Nardi Giuseppe
- in rappresentanza di CGIL CISL UIL confederali e SPI-FNP-UILP, Paolino Barbiero, Ottaviano Bellotto, Renzo Tonin, Snaider Scotton Bertilla Rover, Laura Fontana, Valerio Cancian, Luigi Gallon, Giuseppe Fruscalzo

Il Comune versa in una particolare situazione dovuta alle vicende legali legate al pagamento dell'area acquista per il PIP negli anni '90 e alle sentenze che vedono soccombere l'Amministrazione comunale.

Il Sindaco dichiara che, nuovamente, dallo scorso novembre i beni del Comune sono pignorati e che si è in attesa di due sentenze del giudice una attinente l'interruzione del pignoramento e una per la nomina di un commissario ad acta.

In tale situazione il Comune si deve attenere a quanto previsto dall'art.1 del D.M. 28 maggio 1993 che individua la non assoggettabilità ad esecuzione forzata solo delle somme per servizi :

- connessi agli organi istituzionali
- di amministrazione compreso servizio elettorale
- di ufficio tecnico comunale
- di anagrafe e stato civile
- di statistica
- connessi alla giustizia
- di polizia locale ed amministrativa
- di leva militare
- di protezione civile e sicurezza pubblica
- di istruzione primaria e secondaria
- necroscopici e cimiteriali
- connessi alla distribuzione dell'acqua potabile
- di fognatura e depurazione

- di nettezza urbana
- di viabilità e pubblica illuminazione.

Tutti i lavori pubblici di investimento sono bloccati e sono stati persi importanti finanziamenti e contributi per scuole, piste ciclabili e per il nuovo centro raccolta rifiuti.

Tutti gli aspetti attinenti ai servizi sociali dagli aiuti alle famiglie, ai pagamenti delle integrazioni delle rette alle case di riposo o di altri istituti sono bloccati.

Le OO.SS. dichiarano inaccettabile il perdurare di questa situazione che di fatto paga la Comunità di Farra, in particolare la parte più debole di essa.

Le OO.SS. ritengono di attivarsi per quanto nelle loro possibilità per accelerare la soluzione di accordo già prospettata dal Comune che ponga fine a questa insostenibile situazione.

Il Comune si impegna a verificare , aderendo alla convenzione definita tra l'Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana e il consorzio dei CAAF, la possibilità di inserire nella convenzione anche i trattamenti sociali gestiti direttamente per semplificare le procedure di accesso all'erogazione di sussidi o bonus richiesti dai cittadini aventi diritto, come proposto dalle OO.SS. L'Amministrazione condivide la richiesta d'impegno nei confronti dei parlamentari del territorio per determinare una modifica della normativa vigente sul reddito dominicale per quelle attività ad alto rendimento come la viticoltura.

Il Comune concorda nel sostenere presso la Regione e l'ULSS 2 l'urgenza di aumentare le impegnative residenziali convenzionate nell'area per garantire rette agevolate a tutti gli anziani come richiesto dalle OO.SS.. Di chiedere inoltre la riduzione dei tempi e delle liste di attesa per la scheda di valutazione SVAMA e concordare con l'Agenzia delle Entrate un'unica modalità di certificazione di detrazione della quota sanitaria delle rette dei Centri Servizi, elemento che attualmente determina grosse differenze e disuguaglianze nel territorio a discapito dei cittadini e della loro libera scelta.

Le OO.SS. fanno presente la positiva situazione del Comune di Farra che ha convenzionato con la Casa di Riposo Bon Bozzola alcuni servizi per gli anziani quali assistenza a domicilio, pasti a domicilio, trasporto mirato e servizio lavanderia.

Il Comune e le OO.SS. si impegnano a definire e proporre un percorso di ricomposizione del Welfare locale con l'obiettivo di generare risorse pubbliche e private per un ripensamento e una riorganizzazione dei servizi offerti al cittadino per consolidare la coesione e sviluppo sociale sui seguenti temi:

- Sostegno alla programmazione Socio Sanitaria ed ai nuovi Piani di Zona.
- Sostegno alle politiche abitative ed ai percorsi sociali di integrazione multietnica.
- Iniziative di progettualità territoriale con le realtà scolastiche.
- Favorire aggregazione degli assetti istituzionali e la semplificazione burocratica.
- Promuovere la Fondazione Comunità Sinistra Piave ONLUS a livello provinciale.

La riorganizzazione delle 3 ULSS secondo le OOSS deve avere come priorità la salvaguardia della qualità delle prestazioni dei centri di cura, garantendo le prestazioni in essere nei sei plessi ospedalieri esistenti in provincia. Al tempo stesso le attività e le funzioni dei distretti S.S. vanno qualificati e potenziati, garantendo il rapporto con i centri di cura e le case di riposo (centri servizi) per rafforzare le attività di prevenzione nel territorio. Le attività dei distretti vanno in tutti gli aspetti migliorate. Al tempo stesso gli ambulatori che operano nei vari distretti attraverso il coinvolgimento dei comuni dell' ULSS 2 devono anche assicurare le piccole attività al fine di alleggerire quelle ospedaliere in un rapporto con la nuova organizzazione della medicina di base unificata.

L'attuazione della medicina di base unificata, che interagisce con tutte le strutture dell'ULSS, deve rispondere non solo ai criteri numerici del rapporto medico di base/mutuato, ma anche ai bisogni di una equa distribuzione degli ambulatori nel territorio. Una particolare attenzione va posta, soprattutto da parte dell' ULSS, alla registrata carenza di medici sia di base che per le altre attività.

Le Leghe Comunali
Pensionati Cgil-Cisl-Uil

Inf. Bollepe
Francesco De Giuseppe

L' Amministrazione Comunale
il Sindaco

[Signature]

le Segreterie Provinciali
Cgil-Cisl-Uil-Spi-Fnp-Uilp

[Signature]
benvenuto
Tallon
Kalero Cav
[Signature]